

Caro prezzi, Ance: subito intervento antispeculazione anche per i materiali da costruzione

10 Marzo 2026

*Centinaia di segnalazioni da parte delle imprese di rincari ingiustificati sui materiali da costruzione. Bene, quindi, l'attenzione del Governo per arginare gli effetti speculativi che le tensioni geopolitiche stanno creando sui prezzi. **Ma intervenire solo su carburanti e bollette non basta**: serve misura ad hoc anche per i materiali non soggetti alle accise.*

“Già la scorsa settimana, **dopo poche ore dall'inizio del conflitto nel Golfo, abbiamo ricevuto le prime segnalazioni** da parte delle nostre imprese di rincari dei materiali da costruzione, non solo derivati petrolchimici come il **bitume, ma anche altri come l'acciaio. E comunque tutto quello che deve essere trasportato**”, spiega la **presidente Ance, Federica Brancaccio**. Le segnalazioni con il passare dei giorni sono diventate centinaia.

“**Bene quindi l'attenzione del Governo** che sta studiando misure ad hoc e la richiesta del Ministro Giorgetti di un piano europeo”, continua Brancaccio. “**Purtroppo gli effetti sulle materie prime sono già pesanti e riguardano tutta la filiera** dell'edilizia impegnata in uno sforzo importante per portare a termine i lavori del Pnrr nei tempi previsti”.

Per questo l'Ance propone di “**adottare uno strumento simile a quello che fu introdotto già per la guerra in Ucraina**, che sterilizzava l'aumento del gettito fiscale derivante dall'incremento dei prezzi, e **di estenderlo a tutte le materie prime che risentono in modo diretto o indiretto della crisi in atto**”.

Si tratta peraltro di **una misura che avrebbe un impatto limitato e misurabile** sui conti pubblici senza pericolo di dispersione e di perdita del controllo della spesa.